

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 20 LUGLIO 2016

PRESIDENTE: Buonasera. Inizia il Consiglio comunale. Sono le ore 20,40. Prego il Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Prima di iniziare i lavori del Consiglio comunale dobbiamo purtroppo ancora una volta dedicare un minuto di silenzio alle vittime di tante stragi che ci sono state e che hanno visto purtroppo colpiti anche nostri connazionali. Quindi, come tante volte, purtroppo come abbiamo fatto in passato anche oggi propongo di osservare un minuto di silenzio in memoria e onore di queste vittime.

Minuto di silenzio

PRESIDENTE: Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi a tale riguardo. Consigliera Risaliti, prego.

CONSIGLIERE RISALITI: Anche se penso che di fronte a quanto accaduto la barbarie delle ultime stragi credo sia meglio tacere perché difficili sono le parole da trovare che comunque non avrebbero sicuramente nessun senso. Se da una parte è meglio tacere ed è meglio fare mancare in qualche modo le parole credo non debba invece mancare la volontà forte, comune, collettiva da parte di tutti i cittadini, in primis per quello che ognuno di noi può fare nell'ambito della propria famiglia, del proprio nucleo sociale soprattutto in termini di educazione e di rispetto ma non deve mancare il venire mai meno la volontà forte da parte di chi in qualche modo ha la possibilità comunque di fare qualcosa ciò che a noi in qualche modo è impedito perché comunque non possiamo nulla aggiungere e nulla togliere se non essere vicini, per chi crede, con la preghiera e per chi non crede comunque con l'atteggiamento, col comportamento e il rispetto. Nient'altro possiamo fare se non nuovamente invitare chi può a fare e a trovare delle soluzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi su questo? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Buonasera. Mi unisco al cordoglio per gli ultimi accadimenti sia nell'Europa istituzionale, penso alla Francia, sia anche a quanto sta accadendo altrove nel mondo e anche geograficamente molto vicino a noi dove stiamo assistendo forse anche allo smantellamento di un certo stato di diritto che si accanisce verso grosse frange di società civile, universitaria, professionale e quant'altro. Ovviamente è sempre doveroso far partire un appello sia personale da parte di ogni individuo che da parte delle istituzioni affinché una risoluzione pacifica nel mondo possa concretamente essere trovata e sicuramente anche cercata perché altrimenti temo che ancora dovremo porci in riflessione rispetto quanto ci accade attorno.

PRESIDENTE: Altri interventi? Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Anch'io voglio portare un contributo perché mi sembra che la situazione che si sta delineando ormai da anni abbia delle novità che non si riscontrano nei processi storici che siamo abituati a vivere. Un invito per quale contributo, diceva la capogruppo Risaliti, e credo che un contributo da parte nostra possa essere quello di tentare il più possibile un'analisi ammesso che sia possibile perché nella barbarie dell'irrazionalità non ci sono giustificazioni o percorsi di comprensione. Credo che la forza di ogni uomo, di ogni persona, debba essere quella di capire, fare appello alla nostra razionalità, alla nostra capacità di sistematizzare per capire che cosa sta avvenendo perché quello che avviene oggi non era avvenuto in passato. Sono uno dei più datati qua dentro in questa sede e non mi riesce ricordare qualcosa del genere. Mi riferisco al pretesto dell'islam per commettere questi crimini efferati. Credo si debba superare la mentalità eurocentrica. Siamo abituati, almeno a me spesso succede, a valutare le situazioni da uomo dell'Occidente, evidentemente non basta. Mi riferisco, per esempio, anche al Mediterraneo, quello che si chiamava "mare nostro"; io lo lascio volentieri agli altri, non è più un mare nostro, non mi riconosco in un Mediterraneo costellato di stati che apparentemente sono costituzionali, hanno una democrazia più o meno consolidata ma ormai sono generatori di violenze, di sopraffazioni, di discriminazioni. Mi riferisco ovviamente alla Turchia, alla Siria, all'Egitto, al Marocco, sono stati che costellano le nostre sponde che danno origine a quelle (parola inc.) come di fatto lo stato di diritto così come abbiamo conosciuto noi dalla rivoluzione francese in poi hanno poco da presentare. Per cui credo che il contributo proprio ce lo devono i morti che purtroppo sono caduti per mano di questi barbari assassini che ricorrono a attentati vili perché colpiscono in un modo indiscriminato ma ce lo chiede, come ho detto prima, anche la nostra razionalità. Credo bisognerà fare appello a tutte le nostre risorse ed informazioni perché, se ho capito bene, anche all'interno del cosiddetto mondo islamico, stato islamico, si stanno formando delle vere e proprie scuole, finanziate da stati

che per l'Occidente erano di presidio, Arabia Saudita in testa, destinataria di tanti interessi commerciali del mondo occidentale con forza di questa distinzione di cose che io credevo dagli anni Ottanta in poi ci dicevano anche gli sciti erano tendenzialmente fondamentalisti e i sunniti probabilmente invece erano quelli più morbidi per un islam più pacato, capace di fare deviazioni culturali nel corso della storia. Oggi mi sembra di capire sia un sovvertimento totale. L'appello che faccio a me stesso e ai rappresentanti del popolo in questa sede è di fare uno sforzo veramente per capire razionalmente quanto si sta prospettando perché davvero sovverte tutto quello schema culturale che ci eravamo abituati a praticare almeno dalla fine della seconda guerra mondiale. Poi, ripeto, caduto il muro di Berlino sognavamo tutti una situazione e invece purtroppo è globalizzata questa scena questi crimini avvengono a Dacca, in Nigeria, in Francia, in tante parti del mondo. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Andiamo avanti con i lavori del Consiglio. Nomino scrutatori Gorgeri e Dimilta per la Maggioranza e Fedi per le Opposizioni. C'è una comunicazione da parte del Sindaco a cui cedo la parola.

SINDACO: Una comunicazione inerente la decisione del direttore generale dell'ATO. Sicuramente i Consiglieri sono al corrente della determina fatta dal direttore generale dell'ATO che rivede la determina di maggio in merito all'esclusione del raggruppamento temporaneo di impresa. È stata riaggiudicata in via definitiva la gara, per cui mettevamo a conoscenza il Consiglio comunale che dopo l'argomentazione presentata dalla RTI e dal CIS in modo particolare in riferimento alla questione del contenzioso con l'agenzia delle entrate, dopo aver visionato gli atti ed aver sentito pareri in merito al ricorso presentato in auto tutela dalla RT il direttore ha rivisto la decisione presa a maggio.

PRESIDENTE: L'Assessore Logli ha un'altra comunicazione da fare al Consiglio.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera. In base anche all'articolo 14 comma 4 del regolamento comunale di contabilità do comunicazione al Consiglio del prelievo dal fondo di riserva per spese straordinarie, ovvero per una destinazione legata a spese legali per un importo di 18.757,59 centesimi con deliberazione di Giunta comunale numero 108 del 5 luglio ultimo scorso.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questa comunicazione? Nessuno. Punto 1 dell'ordine del giorno "Interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra unita per Montale ad oggetto proroga affidamento della gestione dell'impianto di incenerimento alla ditta Ladurner Srl." Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Leggo l'interpellanza. "Premesso che la gestione della conduzione dell'impianto alla Ladurner di Bolzano è stata conferita per la prima volta nel 2009 quando ultimati i lavori di ristrutturazione dell'impianto è iniziata la fase di collaudo della linea realizzata e che in questa fase la conduzione dell'impianto deve essere effettuata dal costruttore, in questo caso l'ATI, l'unico abilitato a gestire le attrezzature fino all'emissione del relativo certificato di collaudo, che a fine 2011 si sono concluse le prove di collaudo funzionali che per l'anno 2012 allo scopo di permettere l'emissione da parte della Provincia di Pistoia della nuova AIA e di completare la realizzazione delle prescrizioni previste dal collaudo dei lavori finalizzati all'accesso dei certificati verdi e all'ottimizzazione del recupero energetico viene affidata alla Ladurner la conduzione onerosa dell'impianto, che a fine febbraio 2012 sono stati condannati dal Tribunale di Pistoia per la fuoriuscita di diossina dall'impianto il Presidente di CIS di allora del 2007 Giorgio Tibo ed il responsabile dell'impianto Maurizio Capocci, che in data 13.3.2012 con sospetta sollecitudine e senza avvertire i Sindaci dei tre comuni proprietari con deliberazione numero 4 del c.d.a. di CIS S.p.A. veniva dato mandato al direttore generale di predisporre gli atti necessari per predisporre un bando di gara per la gestione triennale dell'impianto in quanto era sorta la necessità di individuare nuove modalità di gestione che fossero in grado di garantire il rispetto delle vigenti normative ambientali ed il funzionamento continuativo dell'impianto, che tale bando di gara è andato deserto, che per l'anno 2013 considerato che ancora non era stato rilasciato il rinnovo dell'AIA da parte della Provincia di Pistoia e che era indispensabile mantenere attivo l'impianto di trattamento termico la cui AIA era intestata alla Ladurner e visto che occorreva predisporre i nuovi atti per l'indizione di una nuova gara di appalto per la conduzione dell'impianto veniva prorogato l'affidamento in essere con la Ladurner, che la gara di appalto per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione per gli anni 2014, 2015 e 2016 è stata aggiudicata alla ditta Ladurner s.r.l., visto che CIS S.p.A. in questi tre anni, 2013, 2014 e 2015 solo per la gestione dell'impianto ha accumulato un debito nei confronti della Ladurner ambiente S.r.l. pari ad 1 milione e 408.493 euro nel 2013 e 2.044.095 per il 2014, 1.523.879 nel 2015 per un totale di 4.976.467 euro al 31.12.2015, ricordato che il gestore come da comunicazione del Presidente Franceschi nel corso del cda di CIS S.p.A. dell'11 maggio 2015 ha ceduto il credito che vantava quella data nei confronti di CIS S.p.A. ad un factoring, che tra CIS S.p.A. e il gruppo Ladurner è in corso un contenzioso milionario, che inoltre CIS S.p.A. è debitore nei confronti

della Ladurner impianti ed altra ditta del gruppo Ladurner di 2.259.216 euro, che il totale del debito al 31.12.2015 di CIS S.p.A. verso il gruppo Ladurner è di oltre 7 milioni, importo assolutamente significativo in negativo visto che il valore della produzione del 2014 è stato di 7.473.233 e quello del 2015 di 7.518.142, che tale dato deve essere ritenuto ben presente, il debito verso la Ladurner per oltre 7 milioni di euro per la migliore comprensione di quanto sotto riportato, ritenuto che il motivo principale per cui la gestione dell'impianto è stata nuovamente affidata alla Ladurner è dovuta alla consistenza del debito che CIS S.p.A. ha nei confronti del gruppo Ladurner e che in questo momento non è - il CIS S.p.A. - e non lo sarà nel breve periodo in grado di insaldare a sostegno di tale affermazione evidenziamo che il totale dei debiti verso il fornitore al 31.12.2015 era pari a 8.248.480 rapportato al totale del credito verso i clienti alla stessa data di 6.970.652euro di cui, aggiungo, circa 4 milioni solo per Tia non incassata e difficilmente incassabile tutta, altro dato significativo totale attivo circolante 9.326.890, totale debiti 29 milioni 723.834. Considerata l'inerzia e la mancanza di un progetto a medio termine da parte dei soci proprietari riteniamo che CIS S.p.A. in mancanza di diverse indicazioni da parte dei Sindaci proprietari abbia prolungato l'affidamento in essere condizionato dalla grave esposizione debitoria verso il gestore, considerato che in caso di interruzione del rapporto la Ladurner avrebbe richiesto il saldo dell'importo dovuto e in tal caso si sarebbero sicuramente aperti scenari non definiti né definibili per l'impianto, tanto premesso e considerato interpelliamo il signor Sindaco per sapere i motivi per cui il debito verso il gruppo Ladurner continua a crescere nel corso degli anni e quali politiche si sono intraprese o si intendono intraprendere per invertire tale tendenza, se e quanti interessi sono corrisposti alla Ladurner o alla società di factoring a cui la stessa ha ceduto il credito vantato da CIS, se secondo il suo parere lo scopo di Ladurner e della sua disponibilità alla concessione di un credito così elevato economicamente e finanziariamente certo non giustificabile né apprezzabile in una corretta gestione aziendale è di arrivare alla proprietà dell'impianto - perché temo anche questo - se come facilmente ipotizzabile il debito verso il gruppo Ladurner continuerà a crescere anche in questo anno quali saranno, secondo il Sindaco Betti, le conseguenze e soprattutto quali le soluzioni valutate". Pensavo e speravo che oggi 20 luglio la situazione fosse migliorata visto che CIS S.p.A. ha finalmente incassato, almeno da come si legge dalle relazioni al bilancio, i tanto evocati certificati verdi degli anni passati per un importo che dovrebbe essere di circa 2.650.000euro e che con questa somma si potesse finalmente ridurre l'esposizione nei confronti della Ladurner. Così non è in quanto ad oggi Ladurner risulta debitrice di oltre 4 milioni e 600 mila euro per gli importi dovuti alla conduzione dell'impianto, dato aggiornato ad oggi, mi è arrivata la scheda, oltre ai 2.360 dovuti alla Ladurner impianti per un totale che sfiora i 7 milioni ancora. Dai numeri, a meno che la Ladurner non sia una onlus che fa beneficenza sembra che CIS S.p.A. in questo momento non possa fare a meno della Ladurner e che non poteva fare altro che prorogare l'affidamento. Praticamente era "ostaggio" della Ladurner, il tutto senza dimenticare i contenziosi esistenti tra le due società. Grazie.

ASSESSORE LOGGI: Rispetto a questo punto senza soffermarmi su precisazioni riguardo a dati di bilancio che tendono ad inserire voci di debito, sottolineando invece parimenti quello che è il patrimonio inserito all'interno dei dati citati, per quanto riguarda le domande poste all'attenzione dell'interpellanza per quanto riguarda la domanda 1 basta che oltre ai dati che il Consigliere Fedi si è fatto consegnare si veda anche quello che è per quanto riguarda la conduzione dell'impianto invece il debito scaduto che ha un andamento decrescente per quanto riguarda l'andamento rispetto alla data di scadenza del precedente esercizio. Quello che viene affermato in particolare con una maggiore regolarità degli incassi da parte del GSE, fatto che lui stesso ha citato, tramite anche il gestore unico e quindi anche il ristoro ambientale tutti questi fattori di entrata si pensa potranno portare ad una maggiore stabilizzazione non solo delle fosse di ricavo ma anche gli stessi flussi di entrata e quindi di cassa. Per quanto riguarda il punto 2, se e quanti interessi sono corrisposti, la risposta è zero. Il punto 3 penso che questa supposizione non trovi fondamento in una comparazione molto semplice tra le cifre poste in evidenza ed il controvalore attuale dell'impianto anche sottratto l'indebitamento a carico. Per quanto riguarda il punto 4 mi rifaccio a quanto affermato alla risposta al punto 1 dicendo che in una non solo sperata ma prevedibile regolarizzazione della situazione nel breve termine questo tipo di problematica evidenziata si spera che non abbia un peggioramento ma che, anzi, possa trovare un miglioramento ed una maggiore regolarità e stabilità fin dal breve periodo.

CONSIGLIERE FEDI: Prendo atto delle precisazioni dell'Assessore. Preciso che il ristoro ambientale citato dall'Assessore non andrà certamente a CIS S.p.A. ma spero venga al Comune per cui non c'entra niente con l'indebitamento assolutamente. Ho detto anch'io che dai dati arrivati oggi è calato di 300.000 euro l'indebitamento che era quasi a cinque milioni meno 30 mila euro ed oggi è 4 milioni e 630mila e quindi a spanne senza calcolatrice sono circa 300 mila euro in meno di indebitamento. Sono parzialmente soddisfatto della risposta e spero gli auspici dell'Assessore si avverino. Siamo qui sempre a vigilare. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 2 " Interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra unita per Montale ad oggetto proroga dell'affidamento della gestione dell'impianto di incenerimento alla ditta Ladurner s.r.l. numero

2". Consigliera Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Se la prima interpellanza verteva soprattutto ad evidenziare le esposizioni debitorie nei confronti del gruppo Ladurner da parte del gruppo CIS e come queste esposizioni abbiano un peso decisamente rilevante sia sul bilancio che sull'andamento economico finanziario delle stesse società, non era in questo caso rilevante esporre i dati del patrimonio perché niente avevano a che vedere con il merito dell'interpellanza, per cui anche questo richiamo fatto dall'Assessore è fuorviante rispetto alle richieste proprie dell'interpellanza, se dicevo che la prima interpellanza verteva su quella la seconda, al di là della premessa che non starei a rileggere perché comunque sono già state lette nella lettura della prima interpellanza, mi soffermerei in tal caso sul fatto delle dichiarazioni rilasciate dai tre Sindaci proprietari all'indomani della relazione ARPAT del 2015 dopo tutti gli accadimenti gravi di quel periodo e che c'erano state sia relazioni dell'ARPAT che dei medici di Pistoia con tutte le criticità rilevate in entrambe. I tre Sindaci uscirono con una dichiarazione nella quale dicevano che avrebbero proceduto ad una stringente riflessione quanto più ponderata e circostanziata possibile in vista della scadenza nel prossimo anno, sarebbe stata al termine del 2016, del contratto che lega CIS S.p.A. alla Ladurner per la gestione dell'impianto e su questo poi torno dopo. Tanto premesso e considerato interpelliamo il signor Sindaco per sapere se tale stringente riflessione tanto più ponderata e circostanziata possibile in vista della scadenza nel prossimo anno del contratto che lega CIS S.p.A. alla Ladurner per la gestione dell'impianto trascorso ormai quasi un anno dal rilascio della dichiarazione stessa è stata avviata, se tale stringente riflessione è stata finalmente avviata quali sono al momento le considerazioni fatte ed i passaggi previsti, come può continuare ad affermare e confermare insieme agli altri Sindaci che il 2023 è la data irrinunciabile per la chiusura dell'impianto quando nel piano finanziario predisposto per ottenere da MPS la rimodulazione dei mutui in essere non è previsto che la gestione dell'impianto ingenera debiti e che i maggiori introiti derivanti dall'aumento dei prezzi di accesso all'impianto è già compreso nello stesso piano finanziario. È evidente che per quanto nel frattempo abbiamo saputo con le dichiarazioni rilasciate dai tre Sindaci e per le decisioni prese sappiamo che comunque il contratto con la Ladurner è stato prorogato e quindi queste stringenti riflessioni che già dovevano iniziare nel corso del 2015 non sono mai iniziate perché probabilmente come diceva il Consigliere Fedi nella presentazione dell'interpellanza probabilmente ha più avuto un peso sicuramente maggiore anche perché, come dichiarato anche dal Presidente del CIS, non si sa quali scenari eventualmente si potevano aprire o si aprirebbero e quindi sicuramente la posizione debitoria, è per questo che abbiamo rimarcato le cifre e gli importi, perché i numeri, le cifre e gli importi hanno la loro importanza spesso nelle scelte anche gestionali, ed è chiaro che la scelta di non procedere neanche a cominciare a esaminare eventualmente, comunque poi il Sindaco ci dirà quali sono gli eventuali passaggi e gli step che al momento sono stati conclusi a seguito di questa riflessione, è chiaro che era sicuramente molto più ovvio che questa proroga ci fosse proprio perché in qualche modo incatenati e strettamente legati alla Ladurner per l'esposizione che CIS ha maturato nei confronti del gruppo in questi anni. Come dicevo è chiaro che laddove si fosse comunque intanto operato per arrivare a fare delle scelte diverse rispetto alla proroga, cosa non avvenuta, si sarebbe dovuto seguire un percorso finanziario che in qualche modo andasse a soddisfare le pretese giuste del gruppo Ladurner che chiaramente è creditrice di importi decisamente rilevanti nei confronti del gruppo CIS ed una risoluzione toutcur del rapporto senza che ci fosse poi una continuazione, anche se solo magari per un anno, avrebbe in qualche modo sicuramente portato le società creditrici ad una richiesta di pagamento se non immediato comunque ad un piano di pagamenti che in qualche modo fosse soddisfacente. Questa è l'interpellanza. Attendo le risposte del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Buonasera. In merito all'interpellanza la riflessione si è conclusa, come detto dalla capogruppo Risaliti, con l'assemblea dei Sindaci dell'8 giugno 2016 dove è stato deliberato di prorogare di un anno, come dà la possibilità il contratto, la gestione alla società Ladurner. Nell'assemblea dei soci ho ribadito, come detto anche in altre occasioni, la mia preferenza in via di principio alla conduzione diretta dell'impianto da parte di CIS. Ho preso atto però di quelle che sono in questo momento le difficoltà dell'azienda partecipata per una conduzione e una gestione diretta dell'impianto. Ho ritenuto opportuno, dopo aver valutato anche insieme agli altri Sindaci le considerazioni del Presidente e gli scenari non definibili, sì, e non definiti per quanto riguarda la gara della gestione unica dei rifiuti fatto salve le dichiarazioni e le comunicazioni che ho fatto innanzi al Consiglio comunale. Sempre nell'assemblea dei soci CIS abbiamo dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre e presentare entro la fine di questo anno un piano finanziario industriale. Come Sindaci abbiamo richiesto che questo atto sia predisposto e presentato entro la fine del 2016 così da avere un quadro sulle diverse opzioni che possono essere attuate alla scadenza del contratto prorogato. In merito alle riflessioni rispetto alle relazioni dell'ARPAT dopo i fatti successi e in vista anche della nuova autorizzazione integrata ambientale la competenza è della Regione e sono stati fatti incontri all'assessorato all'ambiente della Regione insieme ad

ARPAT, ASL e ai funzionari della Regione stessa per arrivare all'autorizzazione integrata ambientale che scade a fine di questo anno, anzi va presentata entro ottobre la domanda, per potere implementare incrementazioni che servono a far sì che l'impianto sia sempre più seguito. Questo è il quadro generale. Grazie.

PRESIDENTE: Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Intanto non ha dato nessun tipo di risposta alla domanda numero 3 e quindi non sono soddisfatta per la mancata risposta ad un preciso punto dell'interpellanza. Non sono neanche soddisfatta non tanto dalle risposte, che comunque erano quanto più naturali e scontate potessero venir date a questa data. Non sono soddisfatta per il fatto che se si dichiara che si inizierà una stringente riflessione a settembre 2015 se le parole non hanno un peso per chi le pronuncia lo hanno sicuramente almeno per chi le legge. Se la riflessione doveva essere stringente all'epoca doveva essere iniziata e come Lei sa, Sindaco, perché più volte sono state poste interpellanze in questo Consiglio comunale nel corso dei mesi, ogni volta Lei ci ha sempre detto che non aveva avuto occasione, che non c'era stata ancora la convocazione, l'incontro non era stato posto all'ordine del giorno. Una qualsiasi assemblea, anche se non convocata da altri, poteva essere convocata da Lei se davvero avesse voluto procedere in maniera diversa rispetto all'ovvia proroga alla Ladurner per ancora un anno alla fine del 2016. Quindi torno a dire che quando si fanno certe dichiarazioni bene sarebbe effettivamente mettersi dalla parte di chi le legge e che magari ci crede. Non sono soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di passare al punto 3 ringrazio il dottor Caltagirone, il Revisore dei conti, che è presente a questo Consiglio comunale. Punto 3: "Articolo 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 numero 267, variazioni di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018". Espone l'Assessore Logli.

CONSIGLIERE RISALITI: Scusi, Presidente, intervengo perché pongo su questo punto la pregiudiziale perché anche in questo caso non sono stati ricevuti nei tempi previsti gli atti che compongono l'argomento iscritto all'ordine del giorno che, come ben sapete o ben dovrete sapere, almeno Lei, Presidente, devono essere depositati presso la Segreteria comunale nei tre giorni precedenti la seduta ordinaria e dei tre giorni precedenti, se la seduta è il 20, il primo giorno precedente è il 19, il secondo giorno precedente è il 18, il terzo giorno precedente è il 17 che, tra l'altro, era domenica e quindi in questi casi si deve retrocedere al primo giorno utile precedente mentre invece uno degli atti che compongono l'argomento posto all'ordine del giorno, cioè il parere dei Revisori, è stato consegnato e messo a disposizione dei Consiglieri, è stato tra l'altro protocollato dal Sindaco Revisore il 18 luglio alle 13,55 e solo successivamente, e tra l'altro per inciso dietro mail di richiesta nostra, solo successivamente. Per questo motivo pongo la pregiudiziale e questo punto all'ordine del giorno non può essere discusso nel Consiglio di stasera. Grazie.

PRESIDENTE: Prima della votazione chiedo se ci sono interventi da parte dei gruppi consiliari. Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda gli atti sono stati depositati nei tempi previsti. Sottolineo anche che al di là dell'interpretazione che si vuol far passare non è che il parere è stato inviato su solerte sollecitazione da parte di qualche membro delle Opposizioni perché qualcuno se ne era dimenticato, anzi. Il parere è stato inviato. Il punto al riguardo, se c'è necessità, c'è anche il Revisore per quanto riguarda la composizione dell'atto in sé ed il parere, tra l'altro, non è un elemento che compone l'atto proprio e quindi la variazione e l'assestamento di cui si sta parlando ma è un'asseverazione fornita da parte del Revisore. A riguardo su questo punto se ci sono, tra l'altro, degli elementi di discordanza su tale interpretazione ci sono anche soggetti diversi dalla Maggioranza che possono dissentire al riguardo e quindi al punto se non pervengono segnalazioni di parere opposto da parte del Revisore stesso o da parte del Segretario Generale non riteniamo siano presenti le condizioni per potere accettare la pregiudiziale in oggetto.

PRESIDENTE: Si pone in votazione la pregiudiziale proposta dalla Consigliera Risaliti. Favorevoli? 4. Contrari? 10. Il Consiglio non approva e quindi si passa alla trattazione del punto 3 all'o.d.g.. La parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda la variazione dell'assestamento generale e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio in base agli articoli 175 e 193 del testo unico degli enti locali, così come modificato dai D.Lgs. 118/11 e 126/14, oltre ad avere il presente documento il parere favorevole del Revisore dei Conti dottor Alessio Caltagirone, che ringrazio per la presenza, mi preme sottolineare in premessa come fatto in sede di Commissione che i documenti risultano approvati con delle scadenze. Questo ragionamento vale per

l'attuale punto come per il documento unico di programmazione che è in discussione al punto seguente. Il punto è allineato con le scadenze al 31 dicembre del bilancio e quindi con tutta una serie di scadenze successive che risultano a questo punto non portatrici della reale funzione della scadenza lasciata immutata. Infatti, essendo stata portata più avanti e prorogata la possibilità di approvazione del bilancio di previsione, di conseguenza anche le scadenze che ci troviamo adesso al 31 luglio risultano indubbiamente condizionate da questo slittamento pregresso a monte. Il riequilibrio non prevede la necessità di adottare misure correttive, vi è un equilibrio dei conti e vi è compresa anche una variazione illustrata anche in sede di Commissione che, come detto, vede in entrata di parte corrente maggiori trasferimenti statali con correlate spese obbligatorie di parte corrente. Allo stesso modo per quanto riguarda la parte capitale vi è un'entrata ed un'uscita strettamente correlata proveniente da contributi di terzi per quanto riguarda il finanziamento avvenuto con il bando "cantieri aperti" dell'anno in corso di alcuni progetti presentati dall'ente. Per questi motivi e per le motivazioni sovresposte con, come detto, l'asseverazione favorevole degli organismi tecnici deputati chiedo al Consiglio di votare favorevolmente l'atto in questione.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo punto? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Ringrazio l'Assessore dell'esposizione, allo stesso modo era stato fatto nel corso della Commissione. Le variazioni di per sé non fondamentali, né numerose, per cui credo su questo poco ci sia da intervenire. Invece in qualche modo vorrei evidenziare quello che è riportato proprio nella relazione del Revisore nel parere del Revisore al riequilibrio laddove fa riferimento alle riscossioni contabilizzate relative al 2016 per quanto riguarda sia l'IMU di competenza che il recupero di evasione IMU di competenza, sia il recupero di evasione IMU a residuo, TARI di competenza e TARI al residuo. Credo debba essere fatta una attenta e profonda riflessione da parte dell'Assessore in primis, visto che è lui che comunque ne è responsabile in linea di indirizzo, poi chiaramente da trasferire agli uffici che a lui fanno capo perché gli importi sono veramente da rilevare in accezione negativa perché a fronte di un IMU di competenza di uno stanziato per 1 milione e 919mila euro c'è un accertato di 1 milione e 200mila ma un riscosso contabilizzato, pensavo di aver sbagliato la virgola, di 3.430,61. Si capisce bene che questi tre numeri messi in fila danno la misura di quanto ci sia da fare così come il recupero evasioni IMU di competenza perché a fronte di uno stanziato di 300mila c'è un accertato pari a zero ed un riscosso contabilizzato pari a zero. Per quanto riguarda il recupero evasione IMU e residui c'è uno stanziato di 750.948 e un riscosso contabilizzato di 27.300. Va meglio per l'addizionale comunale IRPEF anche perché probabilmente lì viene fatto il 730 per cui non si scappa, si scappa probabilmente per quelli che fanno l'unico, e a fronte di uno stanziato di 780mila c'è un accertato di 780 ed un riscosso contabilizzato di 144.976. Addirittura ancor meglio per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF a residuo perché il riscosso contabilizzato ha superato di circa 6mila euro lo stanziato. Tra l'altro lì probabilmente essendo aumentata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF chiaramente c'è stato un riscosso superiore a quello che era stato stanziato proprio in virtù dell'aumento dell'addizionale. La TARI di competenza ha stanziato 2 milioni e 268, accertato 2 milioni e 268, riscosso contabilizzato 479mila euro. TARI a residuo stanziato 1 milione e 522 998, riscosso 581. Lo stesso Revisore, ne prendo a prestito i capoversi, subito dopo avere evidenziato questi importi dice che oltre a registrarsi una scarsa capacità di incasso dell'evasione sul lato residui si osserva sul lato recupero evasione di competenza un'assenza di accertamenti effettuati ed ovviamente dei relativi incassi dipendente dal fatto che ad oggi non risultano ancora emessi i previsti avvisi di accertamento. Si invitano pertanto gli uffici a procedere celermente nell'emissione degli stessi. Credo probabilmente forse non si doveva arrivare a farselo scrivere dal Revisore che magari siamo di fronte a un'assenza di accertamenti effettuati perché non risultano ancora emessi i previsti avvisi di accertamento. Un buon ufficio, visto anche se ricordate le criticità che il revisore evidenziava in sede di relazione al bilancio di previsione in merito anche alla consistenza del fondo cassa passato dai 3 milioni del 2013 ai due milioni e mezzo del 2014, ai due milioni... ora non mi ricordo del 2015 ma con una previsione, se i fatti si fossero in qualche modo presentati per come previsti, con probabile saldo finale di cassa di 50mila euro che credo sia quanto meno un dato espressivo di una profonda gravità per quanto riguarda la gestione e criticità per quanto riguarda la gestione delle entrate proprie del Comune. La stessa conferma la abbiamo nella lettura di questi dati perché comunque è vero che l'IMU probabilmente ancora non è stata contabilizzata perché i pagamenti ci sono stati il 16 giugno, ammesso che ci siano stati, che quindi ancora probabilmente per parte non sarà contabilizzata e quindi sulla competenza magari fra un mese potremo avere anche dei dati probabilmente diversi ma è grave per quanto riguarda l'IMU a residuo perché comunque il recupero evasione IMU, competenza stanziata 300 accertato zero, il recupero evasione IMU a residuo stanziato 750 riscosso contabilizzato 27mila. TARI a residuo stanziato 1 milione e 522, riscosso 581. Questo vuol dire che ci sono delle lacune sia nella gestione probabilmente di queste politiche di riscossione e di recupero, lacune che comunque possono portare l'ente ad avere delle ripercussioni anche per quanto riguarda il pareggio di cassa importanti nel corso dell'anno. Poi devo dire che sinceramente farsi in qualche modo tirare le orecchie e forse anche qualcosa di più perché non risultano ancora emessi i previsti avvisi di accertamento a mio parere è

decisamente grave, segnale di una cattiva gestione. Si invitano gli uffici a procedere celermente nell'emissione degli stessi. Continua; per quanto riguarda le restanti poste emerge con estrema probabilità che ci siano dei ritardi nella regolarizzazione delle reversali mancando di fatto i collegamenti tra gli accertamenti effettuati e le contabilizzazioni degli incassi. Questo è un fatto amministrativo di contabilità, è un fatto di lavoro contabile da parte di chi registra i reversali e li contabilizza. Qui non ci sono neanche scelte politiche, qui si tratta di probabilmente organizzare il lavoro degli uffici in maniera diversa perché se ad oggi queste sono le risposte probabilmente c'è bisogno che qualcuno intervenga e chi se non gli Assessori deputati a farlo?! Quindi pertanto oltre ad invitare gli uffici ad essere maggiormente sollecitati nelle regolarizzazioni in modo da avere un costante monitoraggio circa l'andamento degli accertamenti e soprattutto degli incassi il sottoscritto, anche al fine di verificare la congruità dei fondi crediti esigibilità... ecc., ecc... La Giunta nella sua interezza e poi la Giunta nei suoi singoli componenti, i singoli Assessori che poi alla fine se non si ritrovano i soldi non possono neanche in qualche modo attuare quelle che sono le loro scelte anche politiche, di tutto questo sono a conoscenza? Sanno le criticità del nostro Comune rispetto a quelle che sono le riscossioni? Sanno che questa mancanza e questa criticità nell'andamento delle entrate è dovuta anche al fatto che ci sia un'inerzia da parte degli uffici perché non procedono alla contabilizzazione dei reversali da una parte e all'emissione degli avvisi di accertamento dall'altra? Spero, mi auguro, che nell'intervento successivo a questo l'Assessore ci conforti e ci dia delle garanzie in merito altrimenti diciamo che imputo all'inerzia della Giunta questi risultati. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi su questo argomento? Se non ce ne sono la parola all'Assessore Logli per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto e sulle osservazioni fatte ed anche su quella che è la premessa al parere del Revisore, che ribadisco essere un parere favorevole senza alcuna articolazione nel parere conclusivo, quella premessa che ho fatto nell'intervento antecedente di presentazione del punto in questione non era una premessa vacua oppure di puro contorno rispetto ai momenti in cui ci veniamo a trovare a discutere dei presenti atti di bilancio in Consiglio comunale ma anche per i riflessi che naturalmente questo slittamento di alcune scadenze ed un mantenimento di altre comporta all'interno di quello che è il regolare funzionamento della macchina amministrativa non solo in termini di adeguamento di quelle che sono le tempistiche di esecuzione di determinate procedure in maniera difforme rispetto a quanto presentatosi finora ma anche per una situazione che viene cristallizzata anche dai dati di bilancio messi a disposizione, tra l'altro, in momenti antecedenti, nel nostro caso a fine giugno, e a questo faccio riferimento per molte poste di bilancio come IMU e TARI ma anche altre che non sono ancora disponibili nel loro pieno ammontare non tanto per un ritardo in sé appuntabile alle contabilizzazioni che comunque in tutte le procedure di reversale rientrano nelle tempistiche previste di Legge ma per questo fenomeno di naturale complessità che viene a crearsi. Quegli appunti che la capogruppo Risaliti ha fatto finora sa bene lei che è intervenuta ma il Consiglio tutto ed in particolare i membri della Commissione bilancio sa che quelle preoccupazioni e quella attenzione rivolta ad una frequente e accessibile regolare riscossione diventano e sono diventate fin dal primo giorno preoccupazione prioritaria da parte dell'amministrazione a causa non solo di un eventuale relazione da parte del Revisore ma per i riflessi contabili in sé e tra gli effetti che la capogruppo Risaliti non ha citato ma che rivestono un'importanza non certo secondaria rispetto a quanto detto è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi anche per garantire un minore impatto su quelle che sono poi le ricadute di bilancio sugli esercizi successivi la Giunta è pienamente a cognizione di questa tipologia di problema tanto che è intervenuta fin dagli esercizi passati su procedure di riscossione che hanno suscitato anche discussioni all'interno di Consigli come quella relativa al prepagato e che hanno prodotto notevoli benefici in termini di riscossione netta e anche di puntualità di riscossione che sappiamo tutti non essere un dato secondario proprio per quanto detto finora. Quindi sulle questioni che sono state poste va ricordato come anche per questi riflessi le tempistiche di invio delle cifre da parte del MEF, dell'agenzia delle entrate e del tesoriere del CIS necessitano di tempi tecnici che ci sono sempre stati. Il problema riguarda l'allineamento tra questi tempi tecnici e le nuove scadenze che si sono venute a creare. Un altro tema di pari importanza su cui si è soffermato l'intervento precedente ma anche il revisore naturalmente è sull'attenzione, come ho detto, che bisogna portare alla cassa e da questo punto di vista la situazione attuale non è illiquida ma è una situazione che comunque dà certe garanzie. Per quanto riguarda il pareggio di cassa, che era invece l'aspetto su cui si soffermava l'intervento che mi ha preceduto più che sul fondo crediti di dubbia esigibilità voglio dire, come detto nella sede di discussione iniziale e precedente su questo aspetto, come quella previsione di cassa sia naturalmente stata una previsione di cassa estremamente prudente tale da garantire l'ente che in una condizione di totale fuoriuscita di quelle che sono le poste inserite e presentate ci sia comunque una salvaguardia degli equilibri ma naturalmente per quanto riguarda il dato esso si riferisce ad una situazione che pensiamo e speriamo in sede di consuntivazione si presenti addirittura migliore rispetto a quella che non si è voluto presentare in sede iniziale. Anche quella posta è stata cautelativa. Sul fronte di quelli che sono gli accertamenti in sé ad alcune questioni sollevate, fra l'altro, ho già fornito risposta lo scorso anno in maniera analoga sulle

motivazioni che portano in alcuni casi ad avere anche un accertamento ridotto per quanto riguarda specifiche voci. Questo per rispondere alle sollecitazioni pervenute e per manifestare ancora una volta, come sempre stato fatto e come dimostrano le apposizioni di bilancio sempre destinate, non per ultima in sede di approvazione del consuntivo proprio di recente, al fronte delle riscossioni alla tutela degli equilibri di bilancio ben consapevoli dei riflessi che una cattiva gestione da questo punto di vista può portare non solo sugli equilibri dell'esercizio in corso ma anche sulla capacità di spesa successiva, fatto di cui l'intera Giunta è pienamente a cognizione tanto da essere intervenuta nella modifica di procedure gestionali di servizi in precedenza gestiti in modo diverso sul fronte delle riscossioni.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro di interventi. Chi desidera la parola? Capogruppo Risaliti.

CONSIGLIERE RISALITI: Dall'intervento dell'Assessore mi pare di capire che abbia ben presente la gravità della situazione ma vorrei avesse ben presente anche come fare ad uscirne. Perché se queste criticità legate alle riscossioni, che soprattutto per quanto riguarda la TARI che abbiamo sempre saputo e che in qualche modo almeno anche in Commissione si era cercato di parlare, di provare a proporre, anche il nostro gruppo, eventuali modalità diverse perché ha un impatto decisamente forte sull'andamento delle entrate, perché la spesa è certa mentre l'entrata è decisamente incerta, mi sembra che nell'intervento niente si sia detto in merito a due fattori importanti che il Revisore ha evidenziato nella sua relazione e che ho preso a prestito per il mio intervento. I due fattori sono proprio il fatto dell'assenza di accertamenti effettuati dipendenti dal fatto che ad oggi non risultano emessi i dovuti e previsti avvisi di accertamento. Questo, Assessore, è sicuramente dato da un'incapacità dell'ufficio e di chi lo gestisce probabilmente a fare quella pratica normale, quelle pratiche ordinarie, perché questa è una pratica ordinaria propria dell'ufficio preposto e probabilmente la mancanza di un atto di indirizzo forte e grave, o greve, che in qualche modo impone un certo comportamento, obblighi a certe pratiche, dia dei tempi e li faccia rispettare. Mi viene il dubbio che questa abitudine di questa Giunta a non rispettare sempre le regole si sia in qualche modo trasferita anche agli uffici che ne sono la diretta conseguenza. Questa è una. L'altra è anche quella una pratica amministrativa, possiamo dire, normale, quotidiana, propria di chi è chiamato a svolgere quel lavoro in quegli uffici, cioè la regolarizzazione dei reversali. Se non si riesce neanche a rispettare i tempi per la regolarizzazione dei reversali, che è veramente pratica ordinaria, e anche chi non ha un barlume di ragioneria lo capisce dalla sola definizione, Assessore, esaminate i vostri indirizzi perché gli uffici dipendono da voi e fateli funzionare perché si rischia che il Comune nella sua interezza, non tanto la Giunta, gli Assessori o il Consiglio comunale, ma i servizi destinati ai cittadini e di cui i cittadini devono usufruire in qualche modo vengano meno, o vengano condizionati o inficiati dal fatto che gli uffici non sono in grado di svolgere nella cadenza regolare i compiti preposti. L'equilibrio di cassa, al di là dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, è un equilibrio straordinariamente condizionante per la funzionalità dell'ente anche perché un disequilibrio di cassa in qualche modo vi chiamerebbe a delle responsabilità importanti e sicuramente porterebbe gravissime conseguenze per tutto il Comune e quindi per i cittadini di Montale. Che poi si risolva o a questo si ponga rimedio con il prepagato, come ce lo volete raccontare, il prepagato, è vero, ha sicuramente avuto degli effetti positivi perché ha permesso di rispettare le scadenze, la regolarità dei pagamenti e quindi l'introduzione al di là di tutte le difficoltà del periodo iniziale, poi a regime sicuramente, ma su questo nessuno aveva dubbi, non avrebbe potuto dei benefici. È stata la modalità iniziale su cui abbiamo posto le nostre critiche e non su quelli che poi sarebbero stati i benefici una volta entrati a regime. Ma non è certo per l'IMU, la TARI o la TASI o per il recupero delle evasioni che in qualche modo il prepagato interessa anche perché è per i servizi a domanda e quindi nulla c'entra con tutte le altre imposte di cui abbiamo parlato. Mi pare quindi che al di là della variazione, visto che siamo al punto del riequilibrio credo che debba essere sottolineata invece proprio l'incapacità da parte dell'ente ma comunque non tanto dell'ente quanto di chi l'ente governa e quindi della nostra Giunta, l'incapacità a seguire un percorso di riscossione adeguato e congruo rispetto a quelle che sono le scadenze e le necessità dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono la parola per la replica all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riparto dicendo come non è solamente una capacità ma è una necessità quella di seguire un percorso di riscossioni congruo e dico, anzi, che questa necessità che grava adesso in questo preciso periodo storico con il cambio di normativa contabile non è la stessa necessità e anche gravità per quanto riguarda le poste in termini di importanza per gli equilibri di bilancio che c'era fino a tre o quattro anni fa tanto in termini di riflessi per quanto riguarda gli equilibri di cassa, quanto per quanto riguarda le necessità di accantonamento a fondo crediti e quindi ad invarianza di gettito per quanto riguarda l'ente, quindi di capacità di spesa nell'erogazione di servizi ai cittadini. Voglio anche far notare come la situazione attuale sia anche una situazione, non per nulla ho fatto quelle premesse iniziali, anche poco comparabile con quella che era una situazione con non solo degli schemi ma anche tutta una normativa contabile di bilancio assolutamente difforme in molti aspetti

rispetto a quella che ci ha proceduto. Tra le altre cose dico solamente che qui il coraggio di fare delle scelte non manca perché riguarda un piccolo comparto, quello del prepagato però in cinque anni di amministrazione precedente, pur con tutti i benefici effetti riconosciuti con la messa a regime, questa scelta, pur disponibile all'epoca, non era stata compiuta. Quindi sarebbe stato ancora meglio prevenire questo tipo di problema, questa scelta averla fatta prima e magari quegli effetti che adesso ci cadono a valle sarebbero stati forse inferiori. Aggiungo anche che quella scelta, fra l'altro annunciata, di adesione al servizio dei pagamenti on line è stata effettuata ad ulteriore incremento delle possibilità non solo di pagamento, quindi di maggiore e più ampia capacità di riscossione dell'ente, ma anche in puri termini di erogazione di ulteriori servizi ai cittadini che avranno modalità di accesso semplificate e più agevoli a tutta una serie di pagamenti. In tutta quella lettura fatta da parte della capogruppo che ha sottolineato la gravità e, come detto da lei, il trasferimento del non rispettare le regole da parte di chi governa agli uffici questo perlomeno merita una correzione perché se tutto il resto si riesce a leggere bisognerebbe riuscire anche a leggere l'inciso seppure all'interno delle tempistiche normativamente previste. Non c'è un'irregolarità qua annotata su cui viene fatto un rilievo propriamente detto, che sarebbe stato certamente grave, ma quella situazione che vi ho anticipato fin dal mio primo intervento naturalmente genera una maggiore complessità di gestione che poi, come detto per un altro tipo di servizio e un altro tipo di questione, naturalmente una volta arrivati ad una messa a regime di tutto il sistema naturalmente produrrà una maggiore regolarità di tutta una serie di processi gestionali che adesso vanno ad adeguarsi a tutto questo contesto portato dalle normative che ho citato all'inizio del mio intervento introduttivo del punto in questione. Questo inciso, seppure all'interno delle tempistiche normativamente previste ridimensiona quanto esposto fino ad ora e fa capire quale sia la dimensione, di quanto vengano seguite le questioni e come non ci sia un'irregolarità propriamente detta come invece si voleva palesare all'intero Consiglio. Quindi c'è non solo una capacità di seguire il percorso di riscossioni in una maniera congrua ma c'è in aggiunta a quella che era stata l'esperienza del precedente mandato anche un'ulteriore difficoltà aggiuntiva che è quella di far sì che quella regolarità e quel rispetto delle normative sia anche congruo anche a quella che è una capacità di implementazione da parte degli uffici di tutte queste normative che naturalmente come risultano di difficile accesso da parte dei membri del Consiglio, che non a caso chiedono delucidazioni a riguardo anche per gli uffici naturalmente sono un fattore di novità degno e meritevole di attenzione, non lo nascondo, anche per gli effetti che possono avere ma che non è fuoriuscito da quelli che sono i binari previsti dalla Legge.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE RISALITI: A parte che comunque il rispetto delle regole nulla c'entra con il fatto che ci sia una totale assenza di accertamenti effettuati, il che è dato dal fatto che probabilmente non c'è una corretta pratica ordinaria, per quanto riguarda questo punto, a parte la pregiudiziale iniziale, lo riteniamo illegittimo in quanto figlio del bilancio di previsione, atto principale di per sé illegittimo, come sappiamo bene visto anche che abbiamo già presentato il ricorso al TAR, per cui il nostro gruppo non partecipa alla votazione per l'illegittimità dell'atto preposto.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione di cui al punto 3. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'atto è immediatamente eseguibile. Prima di passare al punto successivo sospendo la seduta per qualche minuto.

(Breve sospensione della seduta consiliare)

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta passando al punto 4 "articolo 171 e...

CONSIGLIERE RISALITI: Presidente, scusi, anche su questo punto pongo la pregiudiziale per lo stesso motivo del punto precedente. Anche in questo caso un documento facente parte degli atti relativi all'argomento in discussione non è arrivato con rispetto dei tempi previsti anche in questo caso dall'articolo 49 "deposito degli atti" in quanto anche in tal caso il parere del Revisore è giunto il giorno 18, se collegato o meno non sta a me dirlo, ma comunque fino a che non è stato richiesto dal nostro gruppo l'atto non era stato portato a conoscenza dei Consiglieri. Solo dopo il nostro intervento ciò è avvenuto. Anche in questo caso l'atto doveva essere a disposizione dei Consiglieri perlomeno da domenica 17 e quindi anche in questo caso il primo giorno utile precedente. Anche in questo caso l'atto non è discutibile.

PRESIDENTE: Ci sono interventi dei Consiglieri su tale pregiudiziale? Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Ripropongo le stesse motivazioni espresse in precedenza. Tra l'altro penso che il Revisore ringrazi per il richiamo alla solerzia perché evidentemente da parte dei gruppi di Opposizione non c'è un richiamo non solo alla Giunta per quelli che sono gli atti di indirizzo...

CONSIGLIERE RISALITI: Chiedo che questo venga tolto dal verbale perché io non ho fatto nessun riferimento alla solerzia del Revisore ma semplicemente al fatto che non sono stati consegnati i documenti fra cui in tal caso la relazione del Revisore nei tre giorni certo non imputabile al Revisore che ha consegnato il suo parere nei tempi previsti rispetto a quando gli è stato consegnato dalla Giunta. Eventualmente la responsabilità è da addurre al Presidente del Consiglio che ha convocato un Consiglio in tempi troppo ristretti rispetto a quelli plausibili per la consegna della documentazione. Chiedo venga tolto dal verbale, Presidente, della seduta.

ASSESSORE LOGLI: Io chiedo al Presidente che tale intervento della capogruppo Risaliti venga tolto dal verbale in quanto non le era stata data la parola, mi ha interrotto e aveva già esposto la propria pregiudiziale. Chiedo al contrario che il presente intervento, a cui non era stata concessa la parola, che è stato una mera interruzione del mio intervento ed anzi per questo chiedo, fatto personale, in base al regolamento comunale che regola il Consiglio comunale, e sollecito a questo il Presidente del Consiglio comunale, che da parte dei componenti del Consiglio comunale e soprattutto a chi è intervenuto in questa occasione ad un maggiore rispetto delle modalità di intervento e di approccio agli altri membri di questo consesso.

PRESIDENTE: Infatti la Consiglieria Risaliti non aveva la parola e quindi non doveva intervenire in questo momento.

ASSESSORE LOGLI: Quindi chiedo che l'intervento da lei appena pronunciato venga escluso dal verbale e che venga conservata quella che invece è stata la propria dichiarazione di pregiudiziale. Ribadisco che è mia interpretazione delle sue parole, io non ho detto che da Lei siano state pronunciate quelle parole che io ho pronunciato; ho detto che interpreto questa pregiudiziale anche come un richiamo alla solerzia del Revisore che invece io ritengo non abbia assolutamente bisogno di questo e che, anzi, abbia pienamente rispettato quelli che sono i requisiti per la presentazione, che il parere sia a disposizione e che l'atto in discussione era presente e disponibile nei tempi previsti. L'opinione, a nostro avviso, è quella di un respingimento della pregiudiziale in oggetto.

PRESIDENTE: Ci sono interventi da parte del gruppo consiliare? Non della proponente.

CONSIGLIERE RISALITI: Presidente, io invoco l'articolo 66. Siccome l'Assessore ha invocato il fatto personale l'articolo 66 del regolamento del Consiglio dà la possibilità al Consigliere che ha dato origine con le sue affermazioni al fatto personale la facoltà di intervenire per un tempo non superiore a 5 minuti. Quindi chiedo che Lei mi conceda di potere intervenire sulla base del regolamento consiliare.

PRESIDENTE: Intervenga.

CONSIGLIERE RISALITI: Intervengo per ribadire il significato delle parole da me pronunciate in sede di pregiudiziale perché il riferimento non era assolutamente, lo escludo, alla solerzia del Revisore che, anzi, ha depositato nei tempi a lui concessi il proprio parere, quanto piuttosto al fatto che è stato convocato un Consiglio comunale in tempi non congrui rispetto alle scadenze e i tempi previsti, quindi ha leso i diritti dei Consiglieri che non sono stati in grado di ricevere tutti i documenti inerenti l'atto in discussione all'ordine del giorno nei tre giorni precedenti liberi come previsto dal regolamento comunale. Ribadisco che i tempi sono tre giorni e in questo caso si andava al 17 e quindi al primo giorno utile antecedente la domenica 17 mentre invece un documento facente parte degli atti in discussione è stato messo a disposizione dei Consiglieri il giorno 18 e quindi non nei tempi previsti. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sulla pregiudiziale da parte dell'altro gruppo consiliare? Se non ci sono si passa alla votazione della pregiudiziale. Favorevoli? 4. Contrari? 10. Il Consiglio non approva la pregiudiziale. Si discute il punto 4. Assessore Logli, a lei la parola.

CONSIGLIERE RISALITI: Presidente, scusi, mi devo assentare. Lascio il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: La capogruppo Risaliti lascia il Consiglio comunale. Prego.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto, come esposto anche in sede di Commissione, rammarica come il DUP che

dovrebbe rappresentare anche rispetto alla pianificazione dell'ente un paragone a quello che è il documento di economia e finanza a livello statale con un quadro generale delle prospettive di governo in ottica pluriennale rammarica di come la scadenza attualmente prevista non sia stata mutata e di conseguenza l'atto in discussione non solo per noi ma tutti gli enti si trovano in analoga situazione in un'ottica soprattutto pluriennale, con particolare riferimento al terzo anno oggetto di discussione, risulta una discussione ovviamente che merita successivi aggiornamenti ed approfondimenti e che, anzi, per quanto ci riguarda ripropone di fatto i dati del precedente documento approvato che sarà rivisto e rivisitato nelle proprie parti entro il 31 dicembre con l'aggiornamento previsto soprattutto anche in seguito al piano delle opere pubbliche. Questo naturalmente salvo proroghe che sul punto potrebbero arrivare nel frattempo. Di fatto, come capitato di dire in passato e come ho illustrato anche in sede di Commissione, questo documento di programmazione come atto pianificatorio si trasforma pertanto in un adempimento di Legge da rispettare che ci troviamo stasera a dovere approvare ma che di fatto viene svuotato delle condizioni preliminari che lo rendevano un documento illustrativo e chiarificatorio e anche un documento importante per la stessa Giunta che si trova a presentarlo al Consiglio in quanto capace di elencare e di dare maggiore contezza rispetto a tutta una serie di indirizzi politico amministrativi con alle spalle dei dati di bilancio che adesso non possono che mancare in un'ottica pluriennale e che invece per le motivazioni espresse in precedenza si ritrova a costituire, come detto, più un adempimento che altro.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Sarò molto breve. Mi sembra che fare un dibattito sulla parte operativa del DUP oggi 20 luglio sia una cosa un po' surreale, voglio essere sincero, in quanto l'obbligatorietà dell'atto, del documento, è frutto di un'invenzione sicuramente di qualche burocrate governativo con sicuramente anche l'appoggio e la complicità del Governo in cerca di appesantire i già complessi lavori della macchina comunale. Senza precisi e soprattutto certi riferimenti di bilancio il DUP è solo un insieme di buone intenzioni; basta confrontare le cifre previste per i prossimi anni con quelle previste nel DUP approvato pochi mesi fa e confrontarli con quelle presentateci oggi per capire la volatilità di questo documento. Sulle singole aree di intervento dal governo dell'economia, ai servizi, dalle partecipate alle politiche culturali ambientali da parte nostra continueremo sicuramente ad incalzare la Giunta. Sul DUP attendiamo di conoscere la versione definitiva una volta che sarà stato definitivamente aggiornato per esprimere un giudizio definitivo sulla parte operativa mentre chiaramente negativo sulla parte programmatica. Grazie.

PRESIDENTE: Capogruppo Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie, Presidente. Per sottolineare davvero molto brevemente quanto già detto dall'Assessore sia stasera che in sede di Commissione con la presentazione del documento. Diciamo che l'adempimento normativo e quindi anche temporale che ci vede alla votazione stasera si spoglia in parte della sostanza stessa dell'atto. Mi appresto a fare in tal sede la dichiarazione di voto che per il nostro gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Per la replica Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sull'incertezza della situazione attuale anche nella difficoltà riconosciuta di presentare un documento compiuto naturalmente mi trovo a concordare con quelle che sono le osservazioni da parte del Consigliere Fedi. L'impegno anche rispetto delle scadenze previste è quello, non appare, ci sarà data la possibilità di avere una mole di dati che possono essere attendibili di aggiornare il documento e far sì che assuma le fattezze e finalità per le quali era stato creato.

PRESIDENTE: Centro destra per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FEDI: Per quanto espresso nel mio breve intervento il nostro voto è contrario.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 4. Favorevoli? Contrari? 10 favorevoli e 3 contrari; il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva. Salutiamo il dottor Caltagirone e lo ringraziamo nuovamente per la presenza. Buonasera. Passiamo al punto numero 5 "programma aziendale e pluriennale di miglioramento agricolo e ambientale avente valore di piano attuativo presentato dall'azienda agricola Sun Rusing di Francesco... situata nel comune di Montale in via Papini 1, approvazione ai sensi dell'articolo 111 della legge regionale 10.11.2014 numero 65 e successive

modificazioni ed integrazioni." Illustra il Sindaco.

SINDACO: In data 3 marzo 2016 il Consiglio comunale adottava con voto unanime il piano attuativo in oggetto votando al tempo stesso delibera dichiarata immediatamente eseguibile. La delibera è stata depositata presso la segreteria per i trenta giorni per la visione. Entro 30 giorni dalla data del deposito chiunque poteva presentare osservazioni. Entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni ma una richiesta in data 7-4-2016 del Genio Civile di integrazioni e chiarimenti. L'ufficio ha trasmesso la richiesta di integrazioni e chiarimenti al proponente che ha provveduto a depositare la documentazione in merito alla documentazione richiesta dal Genio Civile il quale ha comunicato con nota del 26 maggio 2016 l'esito favorevole rispetto al programma di miglioramento agricolo. Considerato che entro il termine del 29 aprile 2016 non sono pervenute a questo Comune osservazioni ed in base ad integrazioni e chiarimenti richiesti dal Genio Civile e all'esito della risposta del Genio Civile i proponenti hanno presentato documentazione, il riferimento specifico è ad una stalla ricovero degli attrezzi come abbiamo potuto vedere nella Commissione convocata in merito, che ricadeva in pericolosità I3 nel primo prospetto e poi è stato cambiato in sede di integrazione e modifica ed è stata spostata interamente in area di pericolosità idrogeologica I2. Sebbene non siano arrivate altre osservazioni, ma questo modificava di fatto la tavola progettuale, abbiamo portato in approvazione a questo Consiglio questo cambiamento della tavola progettuale e al contempo chiediamo l'approvazione definitiva del programma aziendale di miglioramento come è in oggetto.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Abbiamo esaminato a fondo in Commissione questo argomento in una piccola variazione rispetto al progetto approvato qualche mese fa ad aprile, non ricordo quando, per cui il nostro voto sicuramente è favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Ribadisco anche io per il gruppo il voto favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 5 all'o.d.g.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Passiamo al punto 6 "mozione presentata dal gruppo Centro Destra Unita per Montale ad oggetto richiesta di garanzie sul futuro dell'impianto di incenerimento di Montale". Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Soltanto per dire che anche se riteniamo che l'oggetto della mozione circa il mantenimento della proprietà dell'impianto da parte degli enti sia sempre attuale, quanto prima penso riproporremo qualcosa, visto le cose completamente cambiate rispetto a quando è stata presentata la mozione, è stato riassegnato il servizio, la gara, all'ATI che era stata esclusa, penso sia giusto ritirare la mozione e magari ci torneremo sopra se ci saranno, speriamo di no, nuovi sviluppi. Grazie.

PRESIDENTE: Prendiamo atto del ritiro. Il Consiglio comunale termina qui. Sono le ore 22,20. Buonasera a tutti.